



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

5ª DOMENICA DI QUARESIMA

2 APRILE 2017



Lecture:

Ezechiele 37,12-14;

Salmo 129;

Romani 8,8-11;

Giovanni 11,1-45

"Io sono la risurrezione e la vita."

Il vangelo

NON È LA VITA CHE VINCE LA MORTE, È L'AMORE

Di Lazzaro sappiamo poche cose, ma sono quelle che contano: la sua casa è ospitale, è fratello amato di Marta e Maria, amico speciale di Gesù. Il suo nome è: ospite, amico e fratello, insieme a quello coniato dalle sorelle: colui-che-Tu-ami, il nome di ognuno. A causa di Lazzaro sono giunte a noi due tra le parole più importanti del Vangelo: io sono la risurrezione e la vita. Non già: io sarò, in un lontano ultimo giorno, in un'altra vita, ma qui, adesso, io sono.

Notiamo la disposizione delle parole: prima viene la risurrezione e poi la vita. Secondo logica dovrebbe essere il contrario. Invece no: io sono risurrezione delle vite spente, sono il risvegliarsi dell'umano, il rialzarsi della vita che si è arresa.

Vivere è l'infinita pazienza di risorgere, di uscire fuori dalle nostre grotte buie, lasciare che siano sciolte le chiusure e le serrature che ci bloccano, tolte le bende dagli occhi e da vecchie ferite, e partire di nuovo nel sole: scioglietelo e lasciatelo andare. Verso cose che meritano di non morire, verso la Galilea del primo incontro.

Io invidio Lazzaro, e non perché ritorna in vita, ma perché è circondato di gente che gli vuol bene fino alle lacrime. Perché la sua risurrezione? Per le lacrime di Gesù, per il suo amore fino al pianto.

Anch'io risorgerò perché il mio nome è lo stesso: amato per sempre; perché il Signore non accetta di essere derubato dei suoi amati. Non la vita vince la morte, ma l'amore. Se Dio è amore, dire Dio e dire risurrezione sono la stessa cosa.

Lazzaro, vieni fuori! Esce, avvolto in bende come un neonato, come chi viene di nuovo alla luce. Morirà una seconda volta, è vero, ma ormai gli si apre davanti un'altissima speranza: ora sa che i battenti della morte si spalancano sulla vita.

Liberatelo e lasciatelo andare! Sciogliete i morti dalla loro morte. E liberatevi dall'idea della morte come fine di una persona. Liberatelo, come si liberano le vele, si sciogliono i nodi di chi è ripiegato su se stesso.

E poi: lasciatelo andare, dategli una strada, amici, qualche lacrima e una stella polare.

Tre imperativi raccontano la risurrezione: esci, liberati e vai! Quante volte sono morto, mi ero arreso, era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di amare e di vivere. In qualche grotta dell'anima una voce diceva: non mi interessa più niente, né Dio, né amori, né vita.

E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so perché; una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole, un amico ha spezzato il silenzio, lacrime hanno bagnato le mie bende, e ciò è accaduto per segrete, misteriose, sconvolgenti ragioni d'amore: un Dio innamorato dei suoi amici, che non lascerà in mano alla morte.

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 3 APRILE	Con te, Signore, non temo alcun male. Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22,1-6; Gv 8,1-11.
MARTEDÌ 4 APRILE	Signore, ascolta la mia preghiera. Nm 21,4-9; Sal 101,2-3.16-21; Gv 8,21-30.
MERCOLEDÌ 5 APRILE	A te la lode e la gloria nei secoli: Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42.
GIOVEDÌ 6 APRILE	Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Gen 17,3-9; Sal 104,4-9; Gv 8,51-59.
VENERDÌ 7 APRILE	Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore. Ger 20,10-13; Sal 17,2-7; Gv 10,31-42.
SABATO 8 APRILE	Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56.

Ermes Ronchi

Il pensiero del parroco

La conservazione delle ceneri dei defunti in casa

Torno sull'argomento perché percepisco, in varie famiglie, incertezza e confusioni.

La legge civile, in materia di cremazione del corpo dei defunti, ammette, sì, l'affidamento dell'urna con le ceneri del defunto ai familiari (legge 130 del 30 marzo 2001, integrata dal DPR 24 Febbraio 2004) ma a precise condizioni.

L'affidamento ai congiunti dell'urna cineraria del defunto per la sua conservazione negli edifici è consentita, sia per volontà espressa in vita del defunto, che manifestata successivamente dagli aventi titolo secondo le indicazioni del codice civile ed autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune di decesso e/o di sepoltura; l'urna, sulla quale dovranno essere esposti i dati anagrafici del defunto, dovrà essere e rimanere sigillata in modo da impedire la profanazione; la consegna dell'urna ai familiari dovrà essere verbalizzata.

La custodia dell'urna comporta anche l'assunzione di alcuni obblighi nei confronti del Comune, che rimane il titolare formale e istituzionale della funzione cimiteriale.

L'urna dovrà essere conservata in luogo stabile, protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali. Occorre, poi, permettere l'accesso agli altri congiunti e amici di esercitare il loro diritto di visitare i resti del defunto.

L'affidatario è poi anche soggetto ad ispezioni e controlli di vigilanza da parte del personale comunale e risponderà penalmente di eventuali profanazioni delle ceneri.

Qualora, poi, per qualsiasi motivo, l'affidatario o i suoi eredi intendano rinunciare all'affidamento dell'urna, essi sono poi tenuti a conferirla al cimitero per la tumulazione, previa acquisizione dell'autorizzazione al trasporto da parte del Comune nel quale si trova l'urna affidata.

Circa il pensiero della nostra Chiesa sull'argomento, la recente istruzione della Congregazione per la dottrina della fede (*Ad resurgendum cum Christo* del 25.10.2016) raccomanda insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in luogo sacro, pur accogliendo la prassi della cremazione perché *non tocca l'anima e non impedisce all'onnipotenza divina di resuscitare il corpo e quindi non contiene l'oggettiva negazione della dottrina cristiana sull'immortalità dell'anima e la risurrezione dei corpi*.

A questo punto il documento afferma: *le ceneri del defunto devono essere conservate, di regola, in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica*.
La conservazione delle ceneri in un luogo sacro può contribuire a ridurre il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana. In tal modo, inoltre, si evita la possibilità di dimenticanze e di mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione, nonché pratiche sconvenienti e irrispettose.

E il documento citato afferma con chiarezza: *La conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita*.

Se crediamo che il battesimo ci ha fatto membri della grande famiglia che è la Chiesa, la privatizzazione della morte e del dopo-morte accresce il pericolo che il defunto esca dal nostro ricordo, dalla nostra preghiera e non sia più sentito parte della comunità.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 2 aprile - Quinta di Quaresima

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla quarta elem.

Ore 11.00 - Incontro genitori di quarta element.

Ore 11.30 - S.Messa col coro Gregoriano

Ore 16.00 - Festa del Perdono

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Mercoledì 5 aprile

Ore 20.30 - Celebrazione della Via Crucis per le strade della Tassina

Giovedì 6 aprile

Ore 18.30-22.30 - Centro Mariano - Incontro Volontari della Caritas

Venerdì 7 aprile

Ore 18.00 - In Duomo - Via Crucis

Ore 19.00 - S.Messa animata dall'Azione Catt.

Domenica 9 aprile -

Ore 09.30 - Processione delle palme dal Centro Mariano al Duomo, segue S.Messa

Ore 16.00 - Inizio Adorazione prolungata (Quarantore) al SS.Sacramento

Ore 18.00 - Vespro e Benedizione Eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

QUARESIMA 2017
OCCASIONI PER RITORNARE ALLA SORGENTE
7 APRILE - ORE 21.00

La Notte del Perdono
Celebrazione penitenziale
(con confessioni personali)
Chiesa dei Frati Cappuccini

DOMENICA 2 APRILE

ORE 16.00

**Celebrazione della Festa del Perdono
per i bambini di terza elementare**

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via *Ciro Menotti*

I Media 8 aprile h. 15.00-18.00

II Media 8 aprile h. 17.30-20.30



PORTA IL TUO MODELLO CUD IN PARROCCHIA E NOI PROVVEDEREMO AD INOLTRARLO CON LA TUA SCELTA

Come sostenere le opere parrocchiali:

Versamento in c/c/postale n° 68743467

oppure bonifico bancario su c/c

intestato alla parrocchia

IBAN : IT94 Z033 5901 6001 0000 0018 801